

## **POLIZIA LOCALE, I DATI DEL RAPPORTO PRESENTATO A TORINO**



TORINO - Una domanda di sicurezza che coinvolge in misura sempre crescente anche i Sindaci. È questa la chiave di lettura del *Rapporto nazionale ANCI sull'attività della Polizia Locale*, presentato oggi a Torino nel corso della XXXII Assemblea annuale dell'ANCI (**le amministrazioni premiate**).

Nel solo 2014, grazie alla *polizia locale*, stando alle 161 grandi e medie città e ai corrispondenti 21.000.000 di italiani oggetto del *rapporto*, si sono prodotti servizi e sicurezza per 1.300 arresti, 211.000 indagini di *polizia giudiziaria*, 154.000 incidenti rilevati, 4.500 scuole oggetto di corsi di educazione stradale, 40.300 patenti e carte di circolazione sequestrate, 268.000 controlli ambientali e commerciali, 245.000 attività di pubblica sicurezza e sicurezza urbana.

Dal Rapporto ANCI emerge chiaramente la polivalenza delle funzioni svolte dalle Polizie Municipali sui territori e come le scelte organizzative che i Comandi stanno facendo rispondano alle necessità di crescita delle competenze, della specializzazione e della integrazione delle azioni.

Tra gli elementi di interesse emersi dall'analisi dei dati raccolti vi è la responsabilità affidata ai dirigenti di servizio anche su altri servizi. Si tratta, spesso, di aree e settori vicini a quelli della Polizia Municipale come la protezione civile o la mobilità e il traffico. Questa condizione organizzativa può favorire l'integrazione tra strategie e servizi a vantaggio di una maggiore qualità ed efficienza degli interventi sul territorio.

Per rafforzare l'azione sul territorio è sempre più frequente il ricorso ad accordi con altre Forze di Polizia o Patti per la sicurezza. Ciò è accaduto nel 33% dei comuni che hanno partecipato alla ricerca. La trasformazione della Polizia Municipale come soggetto che si occupa sempre di più anche della sicurezza della città è evidenziata anche dal dato relativo alla disponibilità di armi e di strumenti di autodifesa.

Tra gli interventi realizzati dagli agenti di Polizia Municipale, particolarmente delicati e impegnativi sono i trattamenti sanitari obbligatori (TSO) che consistono nell'accompagnare presso le strutture sanitarie, anche in modo coatto, i soggetti che necessitano di trattamento sanitario. Nel corso del 2014 la ricerca ne ha registrati ben 14.823.

Una nuova area di indagine del Rapporto ANCI è quella relativa ai sistemi di videosorveglianza VDS, grazie al quale si è potuto registrare come il 59% dei comuni che hanno risposto si è dotato di un Regolamento relativo alla videosorveglianza.

Importante anche il contributo delle Polizie Municipali in materia di educazione stradale. Sempre più spesso le iniziative in questo campo vanno oltre gli interventi frontali in aula e si articolano in veri e propri progetti educativi. Nel 2014, tuttavia – in seguito alla diminuzione degli interventi nelle scuole secondarie di II grado – si registra una diminuzione del numero medio di ore dedicate, probabilmente per motivi legati alla situazione degli organici dei Comandi interessati.

I dati del *Rapporto ANCI Polizie Locali 2015* confermano quindi ancora una volta la necessità di fornire rapide risposte, anche normative, alla *polizia locale* italiana, così da consentirle di dispiegare tutto il proprio potenziale in termini di sicurezza e prevenzione. Le dichiarazioni del

presidente Anci, **Piero Fassino** e del delegato Anci alla Sicurezza urbana, **Luigi de Magistris**. (com)

## **DAL DELEGATO ANCI ALLA SICUREZZA URBANA. LUIGI DE MAGISTRIS**

TORINO - “Per la prima volta è stato realizzato un lavoro certosino di ricerca su quanto realizzano ogni giorno gli uomini e le donne delle Polizie municipali di tutta Italia, rimarcando al governo la necessità di riempire gli organici spesso sottodimensionati”. Così il sindaco di Napoli e delegato Sicurezza e Legalità dell’Anci a margine della presentazione del Rapporto Nazionale sull’attività delle polizie locali che ha avuto luogo nel corso dell’Assemblea di Torino in corso al Lingotto. “La priorità per l’Anci – afferma De Magistris – è la rapida approvazione del disegno di legge sulla sicurezza urbana, che dà più poteri e responsabilità alle polizie locali e contribuirà a rafforzare il potere di ordinanza dei sindaci sul decoro urbano”.

Numerosi i sindaci intervenuti alla presentazione del Rapporto che analizza le attività svolte dai capoluoghi di provincia, evidenziando potenzialità e criticità legate alla sicurezza nei comuni italiani, un tema “particolarmente scosso dalla crisi economica” come ha ricordato il sindaco di Ascoli e delgato Finanza locale dell’Anci Guido Castelli. “Sul tema della sicurezza – afferma Castelli – invociamo da parte del Parlamento delle scelte che prendano in considerazione anche gli effetti collaterali che creano sull’azione quotidiana delle polizie municipali”. Il riferimento è all’articolo 208 e alla possibilità di utilizzo dei proventi delle multe a live. Ilo locale su cui Castelli ricorda che “nessuno chiede autonomia irresponsabile ma di dare attenzione alla situazione attuale di tanti comuni”. Per il sindaco di Palermo e delgato alle politiche comunitarie Anci Leoluca Orlando, tale norma “rappresenta uno strumento che andrebbe utilizzato al meglio, in favore dei comuni e delle comunità locali”.

“Le polizie locali sono chiamate a fare molto di più di quanto eravamo abituati a considerare negli anni precedenti – afferma il sindaco di Chieti e delegato al Personale di Anci Umberto Di Primio – è arrivato il momento di iniziare a trattare il tema delle polizie locali in modo diverso rispetto al passato, fornendo strumenti adeguati e formazione post-concorso”.

La necessità di maggiori risorse per educazione, coinvolgimento dei cittadini e riqualificazione delle aree degradate viene richiesto anche dal sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, che rimarca l’importanza della proposta Anci al governo sull’inserimento dell’articolo 54 sulle ordinanze urgenti nell’articolo 50 del Testo Unico Enti Locali, “che consentirà al sindaco di agire come responsabile della sicurezza locale rimarcando la sfera dell’urgenza di questo tipo di interventi”. (com)